



*Ordine degli Architetti ,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Benevento*

L'esperienza dello spazio

*Seminari di approfondimento
del rapporto fra la fotografia ed i luoghi attraverso l'incontro con gli autori*

Gli spazi sono stati il soggetto privilegiato della fotografia sin dalla sua nascita, sia per i limiti tecnici della fotografia delle origini sia per l'interesse prevalente dell'iconografia della prima metà dell'Ottocento, molto attenta al vedutismo e alle grosse trasformazioni urbane del tempo.

La fotografia che maggiormente interessa chi interviene nello spazio, e quindi gli architetti, è quella capace di comunicare l'architettura ma che sia anche e soprattutto strumento di comprensione delle potenzialità e delle vocazioni di un luogo, comprensione finalizzata essenzialmente alla trasformazione del luogo stesso.

Lo *sguardo* del fotografo racconta, interroga, rileva e rivela complessità e problematiche delle trasformazioni urbane e territoriali. Può diventare compagno di viaggio dello *sguardo* dell'architetto di cui legge e registra le intenzioni progettuali e le ricalibra in funzione della reattività alla luce, della variabilità delle stagioni e, perché no, di quelle degli stati e strati d'animo umani. È un percorso affascinante fra inganno e verità.

La luce, la dimensione, le forme, le ombre, il colore, sono elementi di un alfabeto comune adoperato, con tecnologie e linguaggi diversi, sia dai fotografi che dagli architetti, e sempre crescente è il numero di costruttori di spazi che vengono sedotti dal fascino della costruzione delle immagini.

Il ciclo di seminari che proponiamo prende vita dagli interrogativi sui più recenti fermenti che animano il rapporto fra i luoghi costruiti e la loro visione.

Abbiamo così pensato di interrogare alcuni fra i più importanti testimoni di questa vivace e mutevole connessione che lega la fotografia con lo spazio architettonico, percorrendo però strade meno convenzionali della pur necessaria e manualistica "rappresentazione" degli edifici e dei paesaggi.

Dopo una fase introduttiva, in cui si percorreranno le principali tendenze della "fotografia degli spazi", e verranno introdotti i Fotografi invitati, si procederà al confronto vero e proprio con i quattro autori.

Ogni autore illustrerà il proprio stile e la propria visione in una giornata a lui dedicata. Dopo una pausa, ogni fotografo invitato sarà a disposizione degli architetti partecipanti al seminario per visionare i propri lavori fotografici.

I partecipanti ai seminari avranno infatti la possibilità di scegliere uno dei quattro fotografi a cui sottoporre un proprio portfolio di immagini, stabilendo così un personale confronto con la sua poetica.



*Ordine degli Architetti ,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Benevento*

CALENDARIO

Mercoledì **4 giugno**, ore 16,00 – 18,00:

Incontro sul tema “le principali tendenze della fotografia dello spazio”.

Presentazione dei quattro protagonisti degli incontri successivi (Mario Spada, Antonio Biasiucci, Luciano Ferrara e Angelo Raffaele Turetta)

con *Pasquale Palmieri*

Al termine di questo incontro ciascun partecipante al seminario indicherà l'autore a cui vorrà mostrare, se lo desidera, il proprio portfolio. I partecipanti saranno divisi, possibilmente, in quattro gruppi con lo stesso numero di componenti.

Sabato 7 giugno 2014

ore 11,00 – 13,00:

Incontro con *Antonio Biasiucci* – L'autore si racconta

ore 15,30 – 17,30: Lettura portfolio con *Antonio Biasiucci*
(4 crediti formativi)

Sabato 14 giugno 2014

ore 11,00 – 13,00:

Incontro con *Mario Spada* – L'autore si racconta

ore 15,30 – 17,30: Lettura portfolio con *Mario Spada*
(4 crediti formativi)

Sabato 21 giugno 2014

ore 11,00 – 13,00:

Incontro con *Luciano Ferrara* – L'autore si racconta

ore 15,30 – 17,30: Lettura portfolio con *Luciano Ferrara*
(4 crediti formativi)

Sabato 28 giugno 2014

ore 11,00 – 13,00:

Incontro con *Angelo Raffaele Turetta* – L'autore si racconta

ore 15,30 – 17,30: Lettura portfolio con *Angelo Raffaele Turetta*
(4 crediti formativi)

N.B. Il calendario potrebbe subire variazioni per circostanze al momento non prevedibili.



*Ordine degli Architetti ,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Benevento*

Biografie degli autori

Antonio Biasiucci

Nato a Dragoni, in provincia di Caserta, si trasferisce a Napoli, dove comincia un lavoro sugli spazi delle periferie urbane e contemporaneamente una ricerca sulla memoria personale, fotografando riti, ambienti e persone del paese nativo.

Nel 1984 inizia una collaborazione con l'Osservatorio Vesuviano, svolgendo un ampio lavoro sui vulcani attivi in Italia. Nel 1987 conosce Antonio Neiwiller, attore e regista di teatro: con lui nasce un rapporto di collaborazione che durerà fino al 1993, anno della sua scomparsa.

Fin dagli inizi la sua ricerca si radica nei temi della cultura del Sud e si trasforma, in anni recenti, in un viaggio dentro gli elementi primari dell'esistenza. Ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui, nel 1992, ad Arles, il premio European Kodak Panorama; nel 2005 ottiene il Kraszna/Krausz Photography Book Award per la pubblicazione del volume Res. Lo stato delle cose (2004) e, nello stesso anno, il Premio Bastianelli. Sono molto numerose le mostre personali e le partecipazioni a collettive, festival e rassegne nazionali e internazionali.

Ha collaborato inoltre a diversi progetti editoriali, tra i quali, in particolare, si ricordano quelli per la casa editrice L'Ancora del Mediterraneo, di Napoli (dal 2000 al 2004) e ha partecipato a importanti iniziative culturali di carattere sociale.

Molte sue opere fanno parte della collezione permanente di musei e istituzioni, in Italia e all'estero, tra cui: Istituto nazionale per la grafica, Roma; MAXXI, Roma; PAN Palazzo delle Arti, Napoli; MADRE – Museo d'Arte Contemporanea Donna Regina, Napoli; Metropolitana di Napoli; Galleria Civica di Modena; Museo di fotografia contemporanea Villa Ghirlanda, Cinisello Balsamo (Milano); Peggy Guggenheim Collection, Venezia; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte Contemporanea, Guarene (Cuneo); Fondazione Banco di Napoli; Collezione Banca Unicredit, Bologna; Bibliothèque nationale de France, Parigi; Maison Européenne de la Photographie, Parigi; Château d'Eau, Tolosa; Musée de l'Elysée, Losanna; Centre de la Photographie, Ginevra; Fondazione Banca del Gottardo, Lugano; Centre Méditerranéen de la Photographie, Bastia; Galerie Freihausgasse, Villach (Austria); Departamento de Investigación y Documentación de la Cultura Audiovisual, Puebla (Messico).

Mario Spada

Mario Spada è nato a Napoli nel 1971, dove vive e lavora.

Nel 1986 inizia l'attività di fotografo e nel 1993 si avvicina al reportage, lavorando presso l'archivio fotografico-storico Parisio di Napoli. Selezionato nel 1998 per il corso biennale di fotografia all'Istituto R. Bauer di Milano, frequenta uno stage di formazione presso il fotografo Antonio Biasiucci e l'agenzia Contrasto.

Dopo una serie di studi e seminari, intraprende un lavoro sulla microcriminalità della città partenopea, indagando soprattutto il centro storico ed i quartieri spagnoli. Partecipa a varie mostre collettive: a Napoli, a Milano ed in particolare a New York, al John Jay college of criminal justice, durante la conferenza internazionale sulle bande giovanili criminali.

Nel 1999 e nel 2001 è premiato al festival di Savignano per la manifestazione Portfolio in piazza, grazie ad un lavoro sui giovani partenopei legati alla microcriminalità, prima, e un reportage sull'allenamento dei pitbull da combattimento a Napoli, poi.

Nel 2001, inizia la collaborazione con l'agenzia Contrasto e vince ex aequo il premio Canon giovani fotografi, nella sezione miglior portfolio. Il lavoro premiato si chiama "Mastiffs", ovvero uno dei gruppi ultras del Napoli, ripreso alla vigilia di una partita. Al concorso viene segnalato "per la capacità di essersi inserito in un contesto particolarmente difficile e diffidente. Per aver costruito un racconto giornalistico pregnante". Il servizio viene proiettato al festival del fotogiornalismo di Perpignan, Visa pour L'Image 2002.

Nel 2003, Mario Spada entra a far parte di Eye, formato da 14 fotografi autori dell'agenzia Contrasto. Con il gruppo lavora per il progetto sui giovani in Europa: "Eurogeneration", poi diventato libro e mostra itinerante.

Nel 2004 i suoi scatti in bianco e nero su Napoli sono stati esibiti in una mostra personale a New York, "Oxymora", presso la Fondazione casa italiana Zerilli- Marimò. Nello stesso anno lascia l'agenzia Contrasto.



*Ordine degli Architetti ,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Benevento*

Nel 2006, insieme ad altri quattro colleghi, pubblica un libro sull'Italia contemporanea, dal titolo "Made In Italy". Sempre nel 2006, all'interno dell'antico lanificio della città partenopea, fonda il LA.NA., laboratorio napoletano e associazione culturale, che nella città si afferma velocemente come primo spazio indipendente di produzione e dimostrazione.

Fanno parte delle prime mostre fotografiche curate: "Made in Italy", il lavoro derivato dall'omonima pubblicazione, che poi verrà esposto anche a Roma e Livorno e "Tracce di Gomorra", una mostra sociale, per presentare il libro di Roberto Saviano, che ha raccolto gli scatti di cronaca sulla camorra, realizzati negli ultimi due anni da molti fotografi napoletani. Ma anche "Pornoland", Burma Tales" e "My Exodus".

Dopo un'esperienza biennale come docente presso lo studio LA.NA., nel 2007 partecipa alle riprese del film "Gomorra", come fotografo di scena e consulente per Scampia. La pellicola, tratta dal libro di Roberto Saviano, con la regia di Matteo Garrone, dopo aver vinto il Grand Prix di Cannes, è stata scelta per rappresentare l'Italia nella corsa agli Oscar di Los Angeles, nella categoria "miglior film straniero".

Angelo Raffaele Turetta

Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Roma, inizia a fotografare l'avanguardia teatrale degli anni '70 e '80. è uno dei più apprezzati fotografi di scena del cinema italiano.

Dal 1982 collabora con l'Agenzia Contrasto e con le maggiori testate italiane ed estere sviluppando temi sociali e d'attualità.

Ha realizzato reportage sul cinema e filmati per la pubblicità. Ha lavorato come ritrattista di scrittori, musicisti, artisti e come reporter seguendo specifici temi sociali di attualità nazionale e internazionale con una costante particolare attenzione alla città di Roma.

Ha firmato come fotografo di scena numerosissime produzioni, Per citarne solo qualcuna, "I cento passi" (Marco Tullio Giordana), "L'amore probabilmente" (Giuseppe Bertolucci), "L'ultimo bacio" (Gabriele Muccino), "Il più bel giorno della mia vita" (Cristina Comencini) "La meglio gioventù" (Marco Tullio Giordana), "Nuovomondo" di (Emanuele Crialesi) e tantissimi altri.

La realizzazione di servizi come fotografo di scena lo ha portato a realizzare un ampio affresco sul cinema italiano, lavoro con cui ha vinto nel 2001 il primo premio (Art Section) del World Press Photo

Angelo non ha un luogo specifico in cui lavora, passa la maggior parte del suo tempo nelle produzioni cinematografiche e non si definisce un grande fruitore della rete, dove infatti non possiede neanche un sito internet.

Luciano Ferrara

Nato nel 1950 a Cimitile, è uno dei più importanti fotoreporter italiani.

Inizia a lavorare prima come apprendista fotografo, in seguito come stampatore presso vari studi artigianali di Napoli. Nel 1970 Diventa free-lance e fa della sua attività professionale un lavoro politico di documentazione e 'controinformazione' sui gruppi di movimento.

Documentazione le lotte dei Disoccupati organizzati e collabora per 5 anni col quindicinale " La Voce della Campania "

Documenta le zone terremotate del Friuli e nel 1978 Inizia la sua collaborazione con l'"Espresso".

Inizia la sua analisi fotografica sul fenomeno dei 'femminielli' a Napoli.

La sua prima personale, nel 1980 è proprio sulle periferie: " Secondigliano, ai margini della città "

Nel 1985 espone al Museo Pignatelli l'antologica " Luciano Ferrara reporter : " Napoli e oltre " .

E' tra i soci fondatori della " Società Napoletana di Poesia "che si propone di ripercorrere " gli antichi sentieri della poesia pensata " .

Nel 1989 Fonda l'agenzia fotogiornalistica Nouvellepresse.

Nel 1993 realizza, nel Centro Storico di Napoli, la campagna pubblicitaria per Rocco Barocco.

In occasione del decennale della caduta del muro di Berlino espone al Goethe Institut di Napoli " La fine del muro di Berlino. Frammenti di muro "

Documenta il lungo cammino del movimento no-global in Europa prima grande manifestazione Praga.

Cura importanti reportage e mostre in Italia e nel mondo.